

PRINCIPALI ATTI PUBBLICI AREA "SISTEMA PRATO DELLA VALLE"

- Delibera del Consiglio Comunale n. **100** del **20/10/2008**, con cui è stata approvata la delimitazione dell'ambito d'intervento del "Sistema Prato della Valle";
- Il Piano Particolareggiato relativo all'area dell'ex Foro Boario, del Velodromo Monti e del Campo Appiani è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. **197** del **12/03/2009** ed approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. **79** del **22/04/2009**;
- La **Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici**, a seguito della richiesta inoltrata dal comune di Padova in data 19.07.2010 prot. n° 187500, con decreto in data 02.03.2011 dichiara l'immobile denominato "ex Foro Boario di Prato della Valle" bene *di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.*
- L'Amministrazione con nota n° 304984 del **20.12.2011** ha inoltrato alla Soprintendenza la richiesta di autorizzazione alla Concessione in uso terzi, ottenendo un motivato **DINIEGO** con atto prot. n° **8224** del **26.03.2012** ai sensi del suddetto D.lgs. art. 106 comma 2-bis "*... per il fatto che il conferimento non garantisce la conservazione e la fruizione pubblica del bene, e che non viene assicurata la compatibilità della destinazione d'uso con il carattere storico-artistico del bene medesimo ...*";
- In data **16/01/2013**, prot. gen. 14130, il comune di Padova trasmette il progetto esecutivo dell'avancorpo, la sistemazione esterna e la relazione generale, alla **Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici** e quest'ultima ha risposto con parere, in data **03/05/2013**, contenente vincoli e prescrizioni in merito alle modalità di attuazione degli interventi progettuali proposti;
- La Giunta Comunale revoca il Piano Particolareggiato relativo all'area dell'ex Foro Boario, del Velodromo Monti e del Campo Appiani, inquadrato nel "Sistema Prato della Valle" esistente con delibera numero **863** del **17.12.2015**, esecutiva in data 31.12.2015;
- La Giunta Comunale adotta il Progetto Esecutivo predisposto dal concessionario (Parcheggio e Immobiliare Prato della Valle S.r.l.) relativo al parcheggio di superficie, recupero funzionale dell'Avancorpo ex foro Boario, parcheggio autocorriere e sistemazione funzionale di Piazza Rabin, con delibera numero **864** del **17.12.2015**, esecutiva in data 31.12.2015;
- In data **14/09/2015**, prot. gen. 21234, il comune di Padova trasmette il progetto esecutivo della sistemazione esterna, alla **Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici** e quest'ultima ha risposto con parere, in data **16/02/2016**, contenente vincoli e prescrizioni in merito alle modalità di attuazione degli interventi progettuali proposti;
- La Giunta Comunale con delibera n°166 del 05.04.2016 approva l'accordo transattivo con l'ATI composta da Parcheggi Italia spa, Cavagnis Costruzioni srl e F.lli Gallo srl poi costituitasi in società di progetto denominata "Parcheggio e Immobiliare Prato della Valle srl"
- Delibera della Giunta Comunale n. **187** del **19/04/2016**, con cui è stata approvata la delimitazione dell'ambito d'intervento del "Sistema Prato della Valle", suddividendolo in 4 Stralci funzionali attuabili anche separatamente, con possibili ampliamenti fino a 5.000 mc, 3.500 sull'Ex Foro Boario e 1.500 per attrezzature e strutture funzionali al parcheggio.

• **Codice dei beni culturali e del paesaggio**

DECRETO LEGISLATIVO 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137

.....

Articolo 106 - Uso individuale di beni culturali

1. Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali possono concedere l'uso dei beni culturali che abbiano in consegna, per finalità compatibili con la loro destinazione culturale, a singoli richiedenti.

2. Per i beni in consegna al Ministero, il soprintendente determina il canone dovuto e adotta il relativo provvedimento.

2-bis. Per i beni diversi da quelli indicati al comma 2, la concessione in uso è subordinata all'autorizzazione del Ministero, rilasciata a condizione che il conferimento garantisca la conservazione e la fruizione pubblica del bene e sia assicurata la compatibilità della destinazione d'uso con il carattere storico-artistico del bene medesimo. Con l'autorizzazione possono essere dettate prescrizioni per la migliore conservazione del bene.

.....